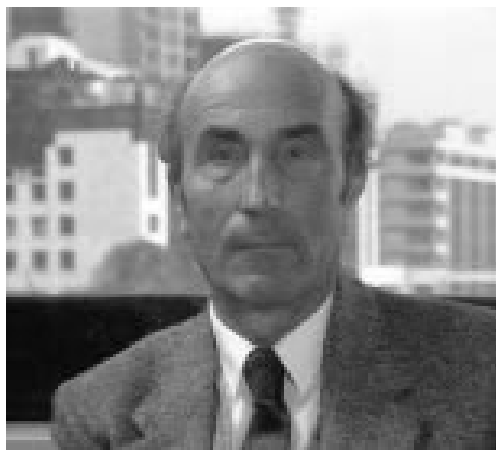


ALFREDO BIANCO
FIDUCIA LIQUIDA

**Il Linguaggio della sociologia da N.Luhmann a Z.
Bauman**



Niklas Luhmann (1927–1998)



Zygmunt Bauman (1925–2017)

Alfredo Bianco



“ Una società può essere definita 'liquido moderna' se le situazioni in cui agiscono gli uomini si modificano prima che i loro modi di agire riescano a consolidarsi”

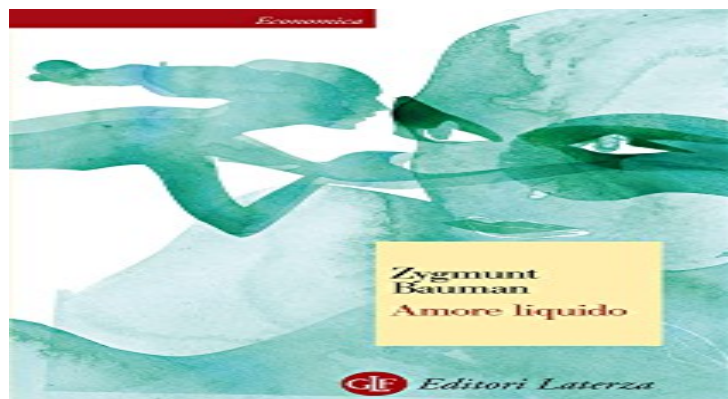
Z.Bauman



Alfredo Bianco



“ Chi dimostra fiducia anticipa il futuro e agisce come se fosse sicuro del futuro. Si può dire che sconfigga il tempo” N.Luhmann



“Nella vita liquida ciò che conta è la velocità non la durata. Andando alla giusta velocità si può consumare tutta l'eternità nell'ambito del presente continuo della vita terrena.”

Zygmunt Bauman

Alfredo Bianco

Velocità, fiducia, rimozione

“ Lo slogan dei nostri tempi è la flessibilità: qualsiasi forma deve essere duttile, qualsiasi situazione temporanea, qualsiasi configurazione suscettibile di riconfigurazione.”

Z. Bauman

“La fiducia si basa sulla motivazione che viene attribuita al comportamento: ogni azione deve apparire come un'espressione della personalità e deve confermare quest'ultima.”

N. Luhmann

“C'è una sorta di legame segreto tra lentezza e memoria, tra velocità ed oblio...Il grado di lentezza è direttamente proporzionale all'intensità della memoria, mentre il grado di velocità è direttamente proporzionale all'intensità dell'oblio”

Da *'La lentezza'* di M. Kundera



Ninfee di C. Monet

Alfredo Bianco



Il Panopticon *costringeva* la gente a una posizione in cui poteva essere guardata. Il Synopticon non ha bisogno di costringere nessuno, *seduce* la gente perchè guardi.”

“ La gioia di essere notati (e cioè *non* abbandonati, ignorati, negletti, bocciati, esclusi), ha la meglio sulla paura di essere svelati ”

Z. Bauman

“ La fiducia è una prestazione *supererogatoria*: chi offre fiducia usa eventi ed esperienze del passato, per mantenere, nel presente, una *tensione anticipatoria*...Non è possibile esigere la fiducia essa può solo essere offerta e accettata “

N. Luhmann



Alfredo Bianco

FIDUCIA : Sentimento o atteggiamento?

C.G.Jung: “Il *sentimento*, come lo intendo io, è, come il pensiero, una funzione razionale...non è un grumo emozionale irrazionale, ma esprime un giudizio di valore ed è, quindi, convertibile in parole.”

Nel linguaggio sociologico per *atteggiamento* si intende “la coerenza – addirittura misurabile – tra una componente affettiva, una cognitiva ed una comportamentale, che condividano la tensione verso un significato comune.”

“Se la fiducia viene considerata un atteggiamento le condizioni, anche casuali, in cui essa nasce tendono a trasformarsi in condizioni di persistenza.”

N. Luhmann

“Ma – secondo Z.Bauman e C. Lasch – nella società liquida l'uomo diventa aggressivamente competitivo nella sua richiesta di approvazione e riconoscimenti...i suoi desideri non conoscono limiti, esige una gratificazione immediata e vive in uno stato di inquietudine e di insoddisfazione permanente...E' un narcisista.”

Da: Bauman, *Dentro la globalizzazione*:

“ L'effetto principale è la compressione dello spazio e del tempo. Un'ulteriore conseguenza è 'il dominio sul territorio esercitato *in absentia*, e, cioè, l'indipendenza che le *elites* globali hanno acquisito rispetto ai poteri politici vincolati al territorio e la conseguente perdita di potere di questi ultimi. *Muoversi* ha significati diversi per coloro che sono al vertice e quanti [i migranti] si trovano sul fondo: la mobilità di questi ultimi genera paure esistenziali per le classi medie, che oggi sembrerebbero tendere alla risoluzione di problemi di *sicurezza* controbilanciata dalla nozione di *ordine*... Oggi l'avvento del World Wide Web ha messo fine alla nozione stessa di viaggio di ricerca, visto che l'informazione è disponibile in tempo reale su tutto il globo.

Luhmann, che è scomparso nel 1998, non ha fatto in tempo a problematizzare i pericoli e la instabilità della *cyberfiducia*, anche se affermava con lungimiranza: “ Fondamentalmente l'opposizione ontologica tra essere e apparire è inadeguata alla comprensione di questa relazione di fiducia, in quanto quella che noi chiamiamo apparenza è *realtà* se viene utilizzata come premessa per ulteriori esperienze e comportamenti. *E' una seconda realtà...*”

Alfredo Bianco



W. Benjamin, ribattezzò l'*angelus novus*, di P.Klee, come angelo della storia: "Ha il viso rivolto indietro". "A quasi un secolo da quella lettura...ciò che colpisce di più l'osservatore è il cambio di rotta: il volto dal passato si rivolge al futuro, le ali vengono respinte dalla tempesta, che stavolta spira dall'inferno del futuro (immaginato, previsto e temuto prima ancora che accada) verso il paradiso del passato...

Svetlana Boym, semiologa ad Harvard, sottolinea che la *nostalgia* è un sentimento di perdita e spaesamento, ma anche una storia d'amore con la propria fantasia...è un meccanismo di difesa contro gli sconvolgimenti storici...essa confonde la casa vera con quella immaginaria". Le 'retrotopie', in fondo, sono *difese* contro l'incomprensibilità del senso, della direzione della vita". Z.Bauman

Alfredo Bianco

SEMIOTICA DELLA FIDUCIA



Elementi sintattici: *filo teso a sinistra innalzato a destra dal volo di un uccello; crepuscolo soffuso, luce debole della luna, lampada fioca sorretta dalla mano destra della ragazza che cammina sul filo, acqua sottostante.* Semantica o insieme dei significati: *il filo si riferisce alla vita, ben ancorata al passato (sinistra), ma affidata a destra (futuro) all'instabilità del volo di un uccello; la ragazza ha alcune risorse da giocare: un buon equilibrio, la lampada (che potrebbe spegnersi), l'uccello che la guida come negli studi degli Auguri, la protezione della luna, quasi una divinità custode, la presenza dell'acqua che*

attutirebbe una eventuale caduta; la fiducia di guardare avanti.

Pragmatica o effetti sul fruitore: *chi osserva avverte contemporaneamente una sensazione di forte rischio, precarietà, incertezza, ma riesce a conservare fiducia nel transito sul filo della figura femminile: il surrealismo del dipinto induce un senso di 'Possibilità quasi onirica', immaginabile e auspicabile. L'acqua è il senso di "liquidità" che – a detta di R. Sennett – insieme alla "flessibilità" costituisce il fulcro delle attuali relazioni socioeconomiche e, in genere, interpersonali.*

In effetti l'analisi semiotica del concetto 'fiducia' ci dice che *sintatticamente* non sono possibili periodi ipotetici dell'irrealtà rivolti al passato, ma solo della possibilità.

Semanticamente ci fa comprendere che i pilastri della fiducia esigono una conoscenza dei rischi e delle risorse, e, soprattutto, la *fiducia in se stessi* e lo sguardo rivolto al futuro rappresentabile.

Pragmaticamente è basato sulla nozione di 'prestazione supererogatoria' e della *coerenza* tra ciò che si sente, ciò che si pensa, ciò che si fa, ciò che si auspica...

Alfredo Bianco

CYBERLIQUIDITA': "... in fondo la nuova rete globale di comunicazione WWW ha messo fine – *per quanto riguarda l'informazione* – alla nozione stessa di viaggio (e di 'distanza' da coprire), e ha contribuito alla *compressione* del tempo di comunicazione, che diventa reale e istantaneo" (Bauman, *Dentro la globalizzazione*, p.18) ”

Recitava Kavafis in 'Ithaca':

*“ I Lestrigoni e i Ciclopi
il feroce Poseidone
non li incontrerai
se non li porti dentro l'anima
e l'anima non te li alza contro...
Non dimenticarti mai di Itaca.
Raggiungerla è la tua mèta
ma non affrettare il viaggio.
Itaca ti ha dato il bel viaggio.
Senza di lei non ti avventuravi.
Non ha altro da darti...”*

Alfredo Bianco

IDENTITA' CALEIDOSCOPICHE

“ Il problema dell'identità, che affligge uomini e donne sin dagli albori dell'età moderna, ha mutato forma e contenuto...Oggi somiglia di più al problema che affrontano i 'senza fissa dimora': 'Dove potrei, o dovrei andare? E dove mi porterà la strada che ho preso?'...E in un mondo *caleidoscopico* di valori rimescolati, di percorsi mobili, di strutture liquefatte, la libertà di manovra assurge al rango di valore sommo, anzi di *metavalore*... Secondo C. Lasch: *'...le identità di cui si va alla ricerca ai nostri giorni sono quelle che possono essere indossate e poi scartate come un abito...'*.
Da Z.Bauman, *La società globalizzata*, pp.184–185



PAURA, FIDUCIA, AMORE

“La paura più temibile è quella diffusa, indistinta, disancorata fluttuante...la paura che ci perseguita senza una ragione...Paura è il nome che diamo alla nostra ignoranza della minaccia.”

Z.Bauman, Paura liquida, p.13

“La complessità delle possibilità del mondo si fa sentire come una cesura tra il familiare e il non familiare...L'orientarsi verso il passato può, perciò, semplificare e rendere innocuo il mondo... Si suppone che ciò che è familiare rimarrà, ciò che è stato provato supererà di nuovo la prova e che continuerà nel futuro...”

N.Luhmann, La fiducia



Gustave Klimt: *Le età della vita (particolare)*